



Numero Tre - Marzo 2008

LA CRISI DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI INTERESSA GLI ISCRITTI A PREVICOPER?

Borse europee: seduta nera, bruciati oltre 300 miliardi euro, Negli Usa crollano prezzi case e fiducia consumatori, Quell'uragano da 195 miliardi che ha cambiato Wall Street,...

Nei primi tre mesi del 2008 i titoli urlati da tv, radio, giornali possono aver fatto sorgere il dubbio che aver scelto di aderire a Previcoper può comportare dei rischi sconosciuti con la buona vecchia liquidazione. In tal senso i numeri sono molto preoccupanti, dato che dall'inizio dell'anno le borse mondiali hanno perso più del 15% e quella italiana quasi il 20% (cfr. indici MSCI World e Italia espressi in euro al 26/3/2008, www.mscibarra.com).

Dobbiamo preoccuparci? Hanno fatto bene coloro che hanno preferito mantenere il Tfr?

Per rispondere in modo sensato a queste domande è necessario sviluppare un ragionamento articolato che non può prescindere da analisi e confronti numerici, che rischiano però di apparire poco chiari e tranquillizzanti.

Una possibile strada potrebbe essere quella indicata dall'Auto-

rità di vigilanza dei fondi pensione, la Covip, che ha introdotto un nuovo strumento informativo, il **Progetto Esemplificativo**: sia sul sito di Previcoper, sia insieme alla comunicazione periodica annuale l'iscritto sarà in grado di capire quanto potrà ricevere dal fondo pensione, sotto alcune ipotesi indicate dalla Covip. Tuttavia in un momento di particolare turbolenza dei mercati finanziari si potrebbe non avere fiducia delle ipotesi alla base del Progetto e quindi appare più logico verificare che cosa è accaduto realmente finora nella gestione finanziaria dei tre comparti di Previcoper (nel box in basso si ricordano le principali caratteristiche).

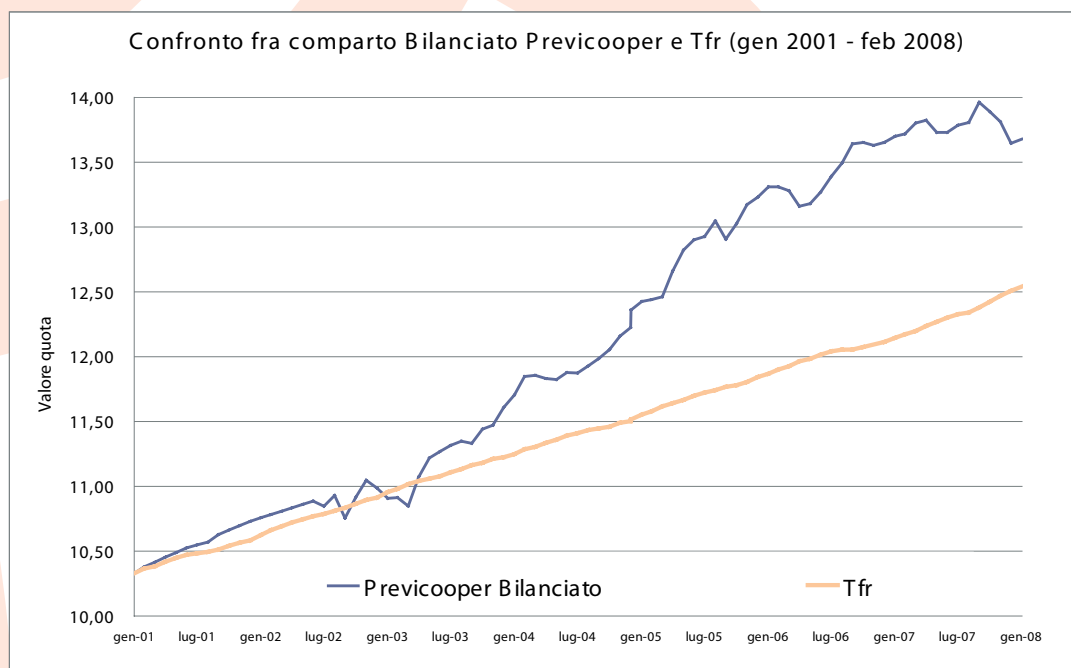
Sebbene non sia del tutto corretto confrontare la gestione finanziaria di un fondo pensione con l'andamento dell'indice di rivalutazione del Trattamento di fine rapporto (Tfr), dal momento che quest'ultimo non rappresenta un investimento finanziario effettivo ma soltanto una regola stabilita dalla legge, è ormai piuttosto comune effettuare tale confronto e quindi è opportuno partire dal faccia a faccia fra l'andamento storicamente più significativo del comparto Bilanciato e l'indice di rivalutazione del Tfr.

Nome del comparto	Caratteristiche
Sicuro	L'obiettivo del comparto è quello di realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il comparto è consigliato a chi ha un orizzonte temporale di breve periodo (fino a 5 anni) . È contraddistinto da un grado di rischio molto basso . Il comparto è assistito da una garanzia di risultato minimo alla scadenza della Convenzione (30 settembre 2016) pari al 2 % medio annuo composto al netto delle commissioni di gestione. Identica garanzia è a disposizione degli iscritti in caso dei seguenti eventi particolari: pensionamento; decesso; invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi. Il comparto è attivo dal 1° ottobre 2006.
Bilanciato	L'obiettivo del comparto è quello di soddisfare le esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata. Il comparto è consigliato a chi ha un orizzonte temporale di medio periodo (fra i 5 e i 10 anni) . È contraddistinto da un grado di rischio medio . Il comparto è operativo finanziariamente dal 31 luglio 2002, sebbene sia stato attivato dal 1° gennaio 2001 con la gestione in pronti contro termine.
Dinamico	L'obiettivo del comparto è quello di soddisfare le esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il comparto è consigliato a chi ha un orizzonte temporale di lungo periodo (oltre i 10 anni) . È contraddistinto da un grado di rischio alto . Il comparto è attivo dal 1° ottobre 2006.

Per maggiori informazioni è possibile leggere la nota informativa scaricabile dal sito www.precivcooper.it

**MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LE NOTE INFORMATIVE E GLI STATUTI/REGOLAMENTI**

LA CRISI DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI INTERESSA GLI ISCRITTI A PREVICOPER? (SEGUE)



I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Il grafico evidenzia come il Tfr conferito all'inizio del 2001 a Previcoper abbia avuto una rivalutazione maggiore di quella che avrebbe avuto in azienda (circa l'11% in più alla fine di febbraio, 32,41% per Previcoper contro 21,40% per il Tfr) anche se negli ultimi mesi la distanza si è un po' ridotta (a ottobre dello scorso anno il vantaggio era di poco superiore al 15%).

Considerare un periodo di 7 anni permette di valutare l'investimento nel fondo pensione in modo più distaccato e consente di comprendere come le brusche oscillazioni verso l'alto o verso il basso hanno un impatto meno rilevante di quanto si possa pensare. Il confronto mostra come il comparto Bilanciato, pur avendo avuto un andamento più vivace di quello del Tfr, ha comunque risentito in modo contenuto delle brusche fluttuazioni nei mercati.

Si potrebbe obiettare che tale confronto è parziale, dal momento

che non si è tenuto conto degli altri comparti di Previcoper, Sicuro e Dinamico; inoltre, modificando l'orizzonte temporale del raffronto, la scelta di mantenere il Tfr può apparire più favorevole.

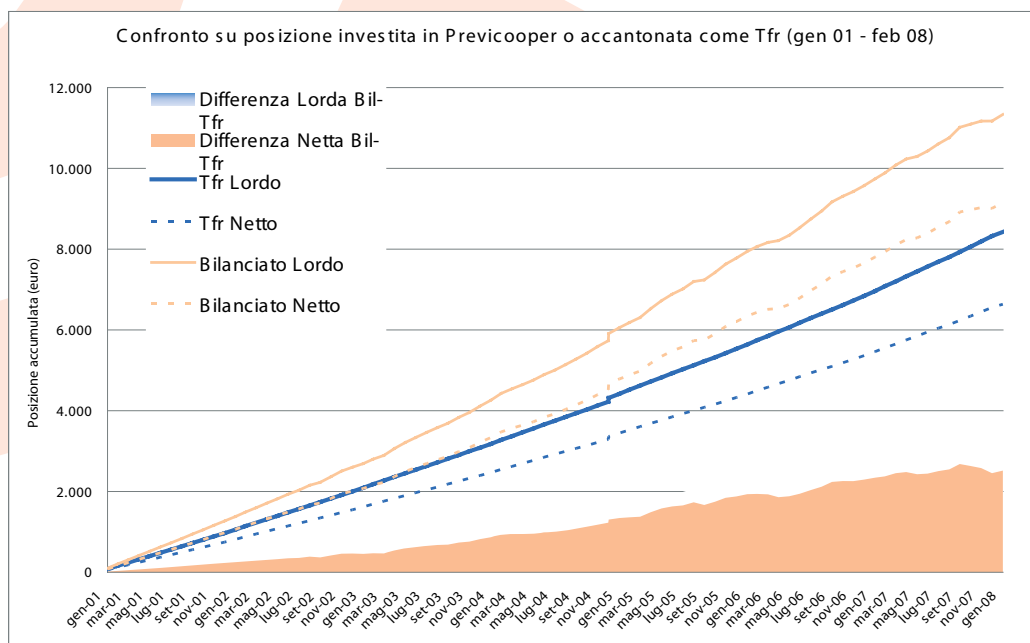
Non è invece possibile affermare che questi confronti mettano in dubbio la convenienza della scelta di aver aderito a Previcoper!!!

Dobbiamo infatti considerare che l'adesione a Previcoper consente al lavoratore di beneficiare del contributo del datore di lavoro e dei vantaggi fiscali previsti dalla legge.

Per comprendere tutto ciò è necessario confrontare l'ipotesi dell'adesione a Previcoper con l'alternativa del mantenimento in azienda del TFR, utilizzando gli orizzonti temporali già considerati.

**VISITA IL NOSTRO SITO:
WWW.PREVICOPER.IT**

LA CRISI DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI INTERESSA GLI ISCRITTI A PREVICOOPER? (SEGUE)



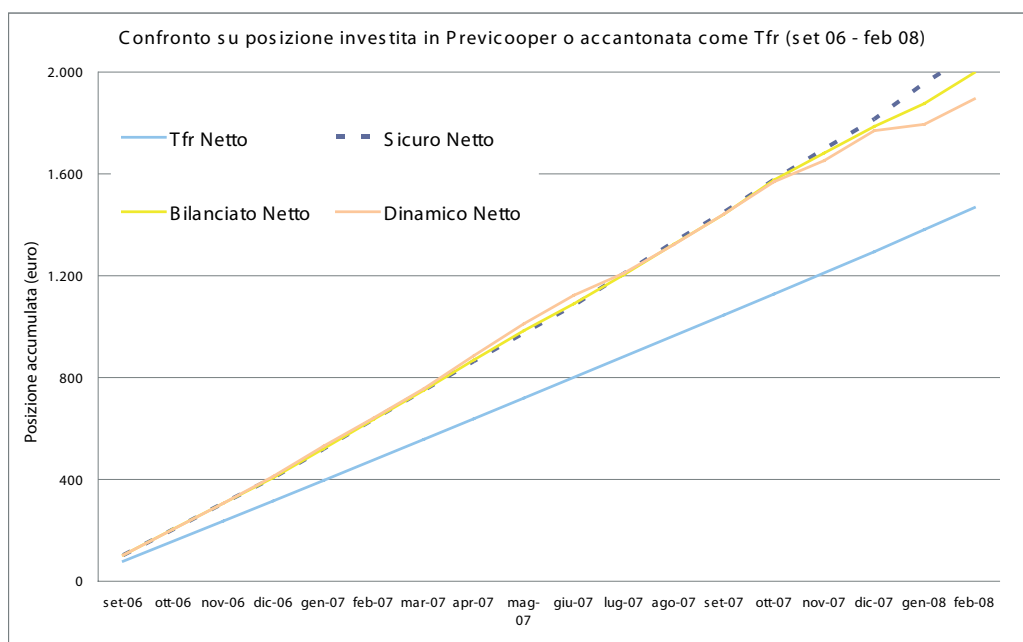
Note: Non si considera nel grafico l'investimento alternativo della contribuzione del lavoratore. Ipotesi retribuzione annua di € 15.000 lordi a inizio 2001, tasso di rivalutazione annuale nominale 3% annuo, contribuzione 100% Tfr, 1,55% contributo datoriale, 0,55% contributo lavoratore, aliquota per imposizione separata 23%.

Il primo confronto evidenzia in modo molto più chiaro la convenienza dell'adesione a Previcoper, dal momento che sia in termini lordi che in termini netti il divario tra le due ipotesi varia fra il 35% e il 40%.

Avere 2.500-3.000 euro in più o in meno, che possono scendere a 2.000 euro se si considera l'investimento alternativo del contributo del lavoratore, rende più chiara la convenienza della

scelta e mostra anche come gli ultimi tre mesi abbiano inciso in modo davvero poco rilevante sul processo di risparmio previdenziale.

Da ultimo vediamo che cosa sarebbe accaduto nell'ultimo anno e mezzo in termini di effettivo risparmio.



Note: Non si considera nel grafico l'investimento alternativo della contribuzione del lavoratore. Ipotesi retribuzione annua di € 15.000 lordi a inizio 2001, tasso di rivalutazione annuale nominale 3% annuo, contribuzione 100% Tfr, 1,55% contributo datoriale, 0,55% contributo lavoratore, aliquota per imposizione separata 23%.



LA CRISI DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI INTERESSA GLI ISCRITTI A PREVICOPER? (SEGUE)

Dal momento che si confrontano i tre comparti con l'andamento del Tfr, per evitare una rappresentazione troppo complessa, si è scelto di analizzare esclusivamente le grandezze al netto dell'imposizione fiscale. Anche nell'ultimo anno e mezzo, nonostante la crisi dei mercati finanziari, la scelta di Previcoper è risultata finora vincente dal momento che assicurerebbe una somma risparmiata, al netto dell'imposizione fiscale, superiore a quella del solo Tfr a prescindere dal comparto scelto!!!

Emerge chiaramente che l'investimento previdenziale, soprattutto nella sua fase iniziale risente in modo molto contenuto di eventuali perdite.

In conclusione possiamo affermare che per comprendere la convenienza dell'adesione a Previcoper non possiamo limitarci a confrontare l'andamento dei comparti con quello del Tfr per due ragioni:

1. il rendimento dell'iscritto è diverso da quello del fondo pensione, dal momento che il versamento graduale dei contributi attenua l'effetto di oscillazioni troppo brusche;
2. il contributo datoriale e il trattamento fiscale agevolato consentono di ottenere un rendimento aggiuntivo, che troppo spesso viene dimenticato al momento dei confronti.

IL TFR PREGRESSO MATURATO SI PUÒ VERSARE NEL FONDO! VEDIAMO COME:

Il versamento di quote maturate di Tfr:

La Legge Finanziaria 2008 ha sancito in modo esplicito la possibilità per i lavoratori di versare il Tfr "maturato" in azienda a un Fp. A seguito dell'intervento normativo, inoltre, sono state emanate le Circolari 70/E/2007 e 1/E/2008 con cui si è immediatamente spiegato come dovrà essere soggetto a imposizione il cd. Tfr "accantonato".

Come operare il versamento:

Il versamento di quote di Tfr già maturate al FP segue – ancora oggi, dopo il D.Lgs. 252/05- gli ordinari meccanismi di liquidazione determinati dal codice civile (art. 2120 e ss), e si basa sull'utilizzo, da parte del lavoratore, dell'istituto dell'anticipazione di Tfr (a cui si può avere accesso per le causali di legge o per le causali di miglior favore inserite nel CCNL e per quelle diverse e ulteriori contrattate individualmente con il datore di lavoro). Le somme anticipate dal lavoratore, verranno direttamente versate dal datore al FP e non saranno considerate fiscalmente come anticipi di Tfr.

Aspetti fiscali:

Il versamento delle quote di Tfr anticipate alle forme di previdenza complementare avviene in neutralità di imposta, in base all'art. 19, comma 4 del Tuir, secondo il quale non si considerano anticipazioni le somme e i valori destinati alle forme pensionistiche complementari. Solo al momento della liquidazione le prestazioni vengono assoggettate a tassazione. Tuttavia, non a tutti i versamenti di Tfr pregresso operati a decorrere dal 1 gennaio 2007 verrà applicato il nuovo e più favorevole regime fiscale delle prestazioni (aliquota del 15%, che scende fino al 9% in corrispondenza dell'aumento dell'anzianità di partecipazione al FP). Infatti, le somme versate al FP a titolo di "Tfr pregresso" concorreranno a incrementare convenzionalmente la posizione individuale di previdenza complementare in corrispondenza dei periodi di formazione del Tfr conferito (indipendentemente dalla data di iscrizione al FP).

VISITA IL NOSTRO SITO:
WWW.PREVICOPER.IT

PREVICOPER INFORMA

FONDO PENSIONE PER I DIPENDENTI
DELLE COOPERATIVE DI DISTRIBUZIONE
Via Carlo Bartolomeo Piazza, 8 - 00161 - Roma
tel. 0644254842 - fax 0644261933